



[www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)  
e-mail: [organizzazione@flcgil.it](mailto:organizzazione@flcgil.it)



[www.cislscuola.it](http://www.cislscuola.it)  
e-mail: [cisl.scuola@cisl.it](mailto:cisl.scuola@cisl.it)



[www.uilscuola.it](http://www.uilscuola.it)  
e-mail: [segreteria nazionale@uilscuola.it](mailto:segreteria nazionale@uilscuola.it)



[www.snals.it](http://www.snals.it)  
e-mail: [info@snals.it](mailto:info@snals.it)



[www.gilda-unams.it](http://www.gilda-unams.it)  
e-mail: [organizzazione@gilda-unams.it](mailto:organizzazione@gilda-unams.it)

## **Government irresponsible: in three days from the strike no summons**

*Pessima risposta al personale della scuola che martedì ha scioperato in massa*

*I sindacati: prosegue la mobilitazione avviata una rete di informazione costante nelle scuole*

Quello di martedì 5 maggio è stato lo sciopero più partecipato del personale della scuola. Anche la Funzione Pubblica ne ha certificato la portata. Quasi l'80% del personale della scuola ha rinunciato ad una giornata di lavoro, ha partecipato alle manifestazioni, per far sentire forte la protesta nei confronti del provvedimento ora all'esame della Camera.

La partecipazione delle famiglie, di tante associazioni e degli studenti, gli attestati di solidarietà, hanno mostrato come il tema della scuola e il rispetto per chi la fa funzionare, sia fortemente sentito come fondante per il nostro Paese.

Dopo tre giorni è irresponsabile da parte del Governo – che avrebbe dovuto rispondere immediatamente ad una protesta così ampia del mondo della scuola e al segnale chiaro di uno sciopero così partecipato – non aver convocato i sindacati che hanno indetto lo sciopero per affrontare i tre punti chiari che sono stati posti: precari, superpoteri al dirigente, tutele contrattuali e rinnovo del contratto nazionale.

Tre giorni durante i quali sono continuate le proteste nelle scuole, proprio in una fase delicatissima dell'anno scolastico.

Ora è urgente una convocazione da parte del Governo. Non si può ignorare che lo sciopero del 5 maggio ha confermato che sul disegno di legge non c'è il consenso del Paese e del mondo della scuola e senza scelte condivise non si può migliorare la qualità del sistema di istruzione e formazione.

In merito agli emendamenti che la Commissione Cultura della Camera sta predisponendo, e che ci sono stati annunciati nel corso dell'incontro con il partito democratico, seguiremo con attenzione tutti gli esiti ribadendo la necessità che ci siano radicali cambiamenti del testo del disegno di legge.

Intanto abbiamo attivato una campagna capillare di informazione nelle scuole, attraverso le Rsu di tutti i sindacati scuola, per coinvolgere il personale della scuola sugli esiti del confronto e del dibattito parlamentare. Continueremo la mobilitazione in tutte le realtà territoriali con iniziative, che coinvolgeranno le istituzioni locali, le rappresentanze politiche, la cittadinanza, che facciano sentire le ragioni di merito che sono alla base della protesta dei sindacati su precariato del personale ata e docente, superpoteri al dirigente come figura monocratica e contrattazione.

Sulle criticità del disegno di legge abbiamo inviato ripetutamente alle forze politiche e al Governo le nostre proposte.

In assenza di adeguate risposte la mobilitazione continuerà fino a coinvolgere le attività di scrutinio finale.

Flc CGIL  
Domenico Pantaleo

CISL Scuola  
Francesco Scrima

UIL Scuola  
Massimo Di Menna

SNALS Confasal  
Marco Paolo Nigi

GILDA Unams  
Rino Di Meglio

**FLC CGIL**  
Via Leopoldo Serra,  
31 00153 Roma tel. 06  
585480 fax 06  
58548434

**CISL SCUOLA**  
Via Angelo Bargoni, 8  
00153 Roma tel. 06  
06 583111  
fax 06 5881713

**UIL SCUOLA**  
Via Marino Laziale, 44  
00179 Roma tel. 06  
7846941 fax 06  
7842858

**SNALS CONFSAL**  
Via Leopoldo Serra, 5  
00153 Roma tel.  
06 588931  
fax 06 5897251

**GILDA UNAMS**  
Via Salaria, 44  
00198 Roma tel.  
06 8845005 fax 06  
84082071